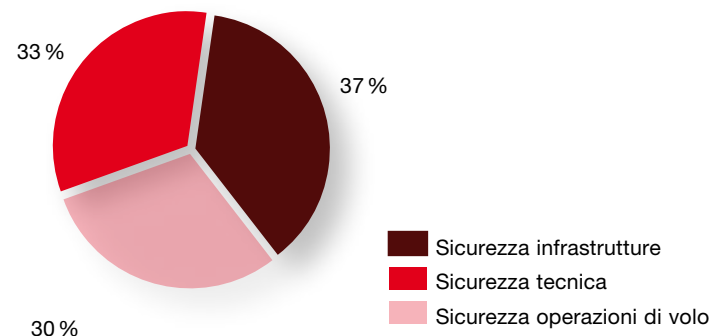


Molti più audit e qualche ispezione in meno

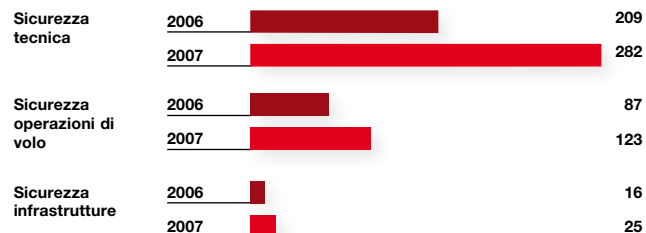
Attività di vigilanza

Nel 2007, l'attività di vigilanza delle tre divisioni dell'UFAC che si occupano di sicurezza (Sicurezza tecnica, Sicurezza delle operazioni di volo, Sicurezza delle infrastrutture) si è tradotta in 425 ispezioni e 430 audit effettuati presso gli attori dell'aviazione civile svizzera. Rispetto al 2006, si è registrato un aumento del 38 per cento (+118 unità) degli audit e un calo del 14 per cento (-73 unità) delle ispezioni. Nel quadro del cosiddetto «programma SAFA» (SAFA è l'acronimo di Safety Assessment of Foreign Aircraft), gli ispettori dell'UFAC hanno provveduto a controllare anche 236 aeromobili di operatori esteri e le autorità aeroportuali svizzere hanno effettuato 300 controlli. Rispetto all'anno precedente, nel 2007 il numero delle ispezioni SAFA è cresciuto complessivamente del 36 per cento (+142 unità).

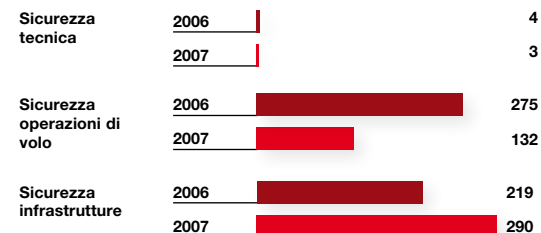
Ispezioni e audit effettuati per divisione nel 2007



Audit

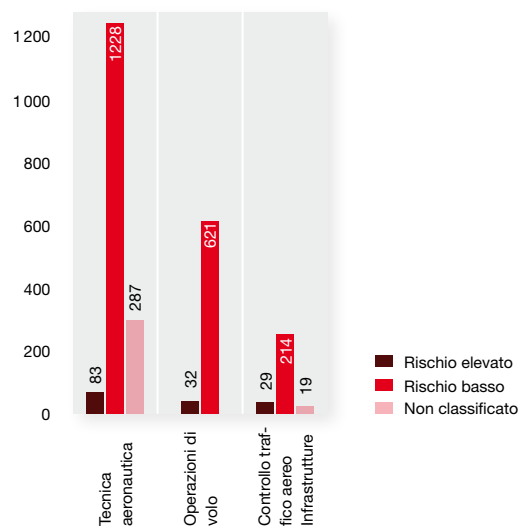


Ispezioni (senza SAFA)



Totale 2007
 Audit: 430
 Ispezioni: 425
 Totale: 855

Irregolarità constatate nel 2007 per settore e loro valutazione



Sicurezza tecnica

Nel 2007, gli ispettori della divisione Sicurezza tecnica hanno effettuato complessivamente 285 audit e ispezioni (2006: 213). Nella cifra sono compresi anche gli audit di certificazione, ma non le ispezioni SAFA. Rispetto al 2006, le irregolarità constatate sono aumentate senza distinzione dell'83 per cento, mentre il numero dei casi di rischio elevato è leggermente diminuito, passando dal 6 al 5 per cento. Anche nel 2007, la maggior parte delle irregolarità constatate (31%) si è registrata nella categoria «Documenti per la manutenzione mancanti, lacunosi o non controllati» (2006: 26%). La seconda posizione, con un 16 per cento di casi (contro il

14% del 2006), è stata occupata dal «Monitoraggio interno della qualità (auditing) insufficiente», mentre in terza posizione, con un 15 per cento di irregolarità (2006: 14%), si è classificata la categoria «Non conformità o inosservanza di disposizioni e procedure». Degno di nota, in quest'ultimo caso, l'esiguo numero di situazioni di rischio elevato (2007: 2% vs. 2006: 4%), nettamente al di sotto della media complessiva del 5 per cento.

Sempre per quanto riguarda le irregolarità rilevate, la quarta posizione è occupata dai casi di «Inosservanza delle prescrizioni sulla formazione o certificati di formazione lacunosi» (2007: 13% vs. 2006: 11%). In questa categoria, le situazioni di rischio elevato sono nettamente aumentate, passando dallo 0 al 4 per cento. Alla categoria «Apparecchiature e attrezzi difettosi e/o non controllati» è imputabile l'8,5 per cento del numero totale di irregolarità rilevate nel 2007 nel settore della sicurezza tecnica (2006: 12%). In quest'ultimo caso, le situazioni di rischio elevato (7,5%) hanno chiaramente superato la media del 5 per cento. Chiude infine la graduatoria la categoria «Non conformità dell'etichettatura e dello stoccaggio di materiali» che, rispetto al 2006, ha fatto registrare una significativa diminuzione delle irregolarità rilevate (motivo per cui essa non figura più nel grafico).

Da un'analisi approfondita emerge che oltre il 90 per cento delle irregolarità constatate nel settore della sicurezza tecnica è riconducibile a lacune di

tipo organizzativo nelle imprese (p.es. riguardanti la gestione delle risorse, il clima di lavoro in azienda o i processi organizzativi).

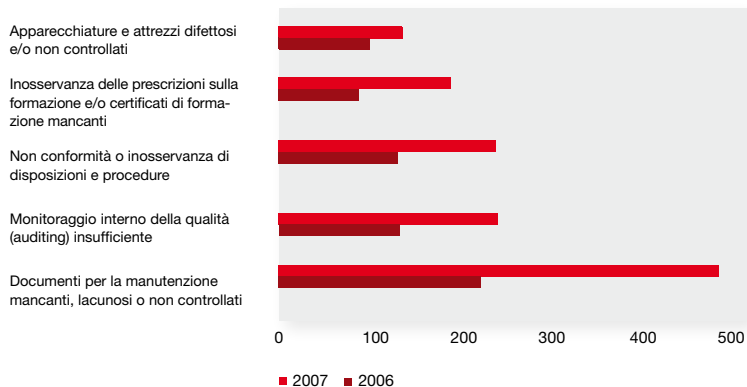
Sicurezza delle operazioni di volo

Nel 2007, la divisione Sicurezza delle operazioni di volo ha condotto in totale 123 audit e 132 ispezioni (senza SAFA). Rispetto al 2006, le attività di audit sono aumentate del 41 per cento, mentre le ispezioni sono diminuite di 143 unità, passando da 275 a 132. La focalizzazione della sua attività di vigilanza sugli audit ha permesso all'UFAC di esaminare con maggiore sistematicità e precisione le imprese aeronautiche, dal momento che gli audit – rispetto alle ispezioni, che consentono un'analisi soltanto puntuale della situazione – presuppongono un approccio più ampio e completo.

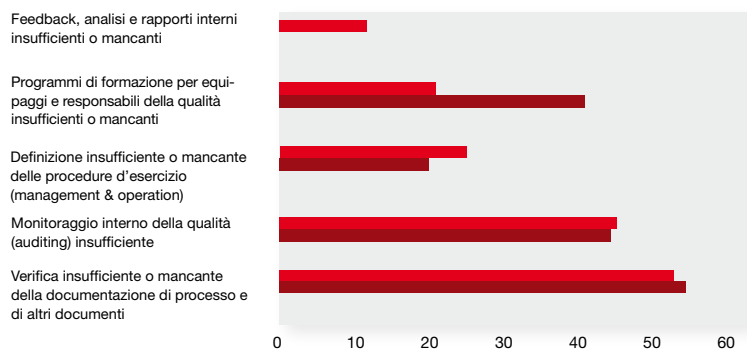
Nel 2007, gli ispettori della divisione Sicurezza delle operazioni di volo hanno rilevato complessivamente 653 casi di non conformità alle prescrizioni, il 4,9 per cento dei quali con un rischio elevato. Rispetto al 2006 (7,4%) si tratta di una riduzione importante. La maggior parte delle irregolarità constatate verteva sugli aspetti seguenti:

- manuali di processo, controllo documenti, documenti di bordo e di volo;
- pianificazione, portata e svolgimento di ispezioni e audit interni;
- descrizione o mancanza di processi d'esercizio;

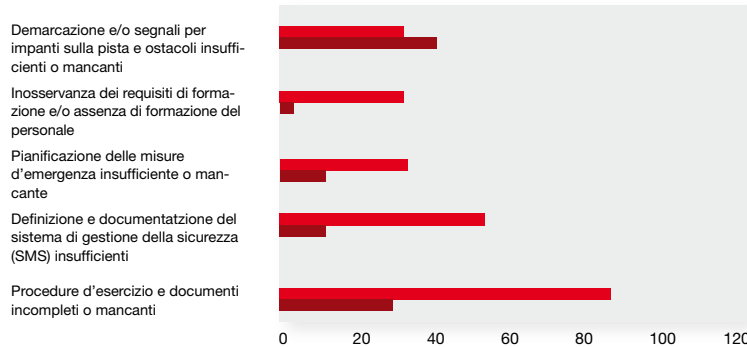
Tecnica aeronautica



Operazioni di volo



Controllo del traffico aereo e aerodromi



- programmi di formazione sistematici, istruzione di equipaggi e responsabili della qualità;
- feedback e rapporti interni.

All'origine dei problemi riscontrati si rileva una causa comune: lo sviluppo economico attuale, che fa lievitare la domanda di personale dirigente qualificato nel settore aeronautico. Dato che sul mercato l'offerta è limitata, la concorrenza fra le società provoca un ricambio di personale superiore alla media e, quindi, una fluttuazione anche a livello manageriale. Ne consegue che l'UFAC, in qualità di autorità di vigilanza, è chiamato in causa per sorvegliare con particolare attenzione questa situazione.

Sicurezza delle infrastrutture

Nel 2007, la divisione Sicurezza delle infrastrutture ha condotto complessivamente 25 audit e 290 ispezioni, cifre che rispetto al 2006 rappresentano un incremento del 34 per cento. Dai controlli sono emerse 262 irregolarità: 207 notificate dai team responsabili degli audit e 55 dagli ispettori. L'11 per cento circa dei casi presentava un rischio elevato, mentre per il rimanente si è trattato di situazioni con un rischio basso.

Nell'ambito dei servizi preposti al controllo del traffico aereo, l'UFAC ha condotto 19 audit volti a verificare la conformità dell'esercizio con le pertinenti norme europee e internazionali. Gli ispettori hanno notificato 40 casi di irregolarità.

Dalle 32 ispezioni condotte sui servizi della navigazione aerea e sulle manifestazioni aeronautiche pubbliche sono emerse 20 irregolarità. Nei loro controlli, gli specialisti dell'UFAC non hanno rilevato cause sistemiche.

Gli aerodromi sono stati oggetto di 3 audit e 38 ispezioni che hanno messo in luce complessivamente 184 irregolarità. I 3 audit sono stati effettuati nel quadro della certificazione dei dispositivi di sicurezza previsti dagli aeroporti conformemente agli standard OACI. Le irregolarità constatate, di varia natura, vertevano in particolare sui seguenti aspetti: sistema di gestione della sicurezza, rifornimento di carburante, servizi di soccorso e antincendio. Nelle ispezioni condotte nel 2007, l'accento è stato posto sulle esercitazioni d'emergenza, la demarcazione degli ostacoli alla navigazione aerea e sugli ausili ottici. I controlli hanno messo in luce le seguenti irregolarità:

- carenze organizzative nei servizi antincendio aeroportuali e non conformità agli standard internazionali;
- assenza o errori di demarcazione delle piste e degli ostacoli alla navigazione aerea;
- non conformità alle norme per quanto riguarda gli impianti di rifornimento di carburante.

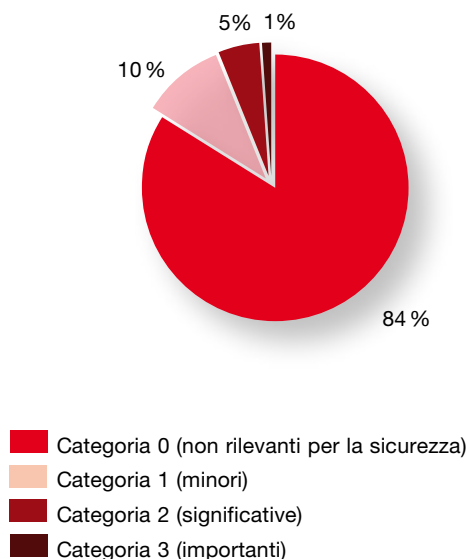
Nel settore della sicurezza aerea intesa come security, gli specialisti dell'UFAC hanno condotto

nel 2007 3 audit e 220 ispezioni, cifre che corrispondono a un aumento del 27 per cento rispetto al 2006 e che testimoniano dell'importanza che l'Ufficio attribuisce all'efficacia delle misure di protezione dagli atti criminali compiuti contro l'aviazione civile. Nell'interesse di dette misure di protezione, l'UFAC non fornisce indicazioni sul numero e la tipologia di irregolarità constatate.

SAFA (Safety Assessment of Foreign Aircraft)

In tutti i Paesi dell'UE e in diversi Stati associati in quest'ambito (fra cui pure la Svizzera), le autorità di vigilanza effettuano controlli a campione su aeromobili esteri. Questi controlli SAFA si basano su criteri unitari che ne regolano lo svolgimento e l'approntamento dei rapporti sui risultati. Attualmente sono 40 i Paesi che aderiscono al programma SAFA.

Tutte le notifiche sono archiviate in modo centralizzato in una banca dati computerizzata dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea (AESA). Se riscontrano carenze a livello di sicurezza su un velivolo o in una compagnia aerea, gli ispettori ne informano gli Stati membri e la Commissione europea. In base a questa notifica sarà poi presa una decisione a livello centrale su quali misure adottare nei confronti della compagnia in questione. Secondo la gravità di quanto rilevato, le compagnie sono tenute a eliminare le carenze riscontrate entro un termine prestabilito oppure sono inserite nella cosiddetta «lista nera



delle compagnie aeree» e non possono più volare in Europa.

Nel 2007, l'UFAC ha intrapreso complessivamente 236 controlli SAFA, una cifra che corrisponde a un incremento del 10 per cento rispetto al 2006. Sempre rispetto al 2006, le irregolarità constatate e rilevanti per la sicurezza sono calate del 13 per cento (2006: 105 vs. 2007: 91). Nel 94 per cento dei casi si trattava di situazioni con un rischio basso, mentre nel 6 per cento dei casi il rischio si presentava elevato. In aggiunta a questi controlli, le autorità aeroportuali hanno effettuato anche 300 verifiche vertenti soprattutto su aspet-

Irregolarità più frequenti riscontrate nei controlli SAFA 2007



ti di carattere amministrativo. In totale, gli aeromobili esteri stazionati in Svizzera sono stati controllati 536 volte nel 2007, ciò che corrisponde a una media di circa 10 controlli a settimana.